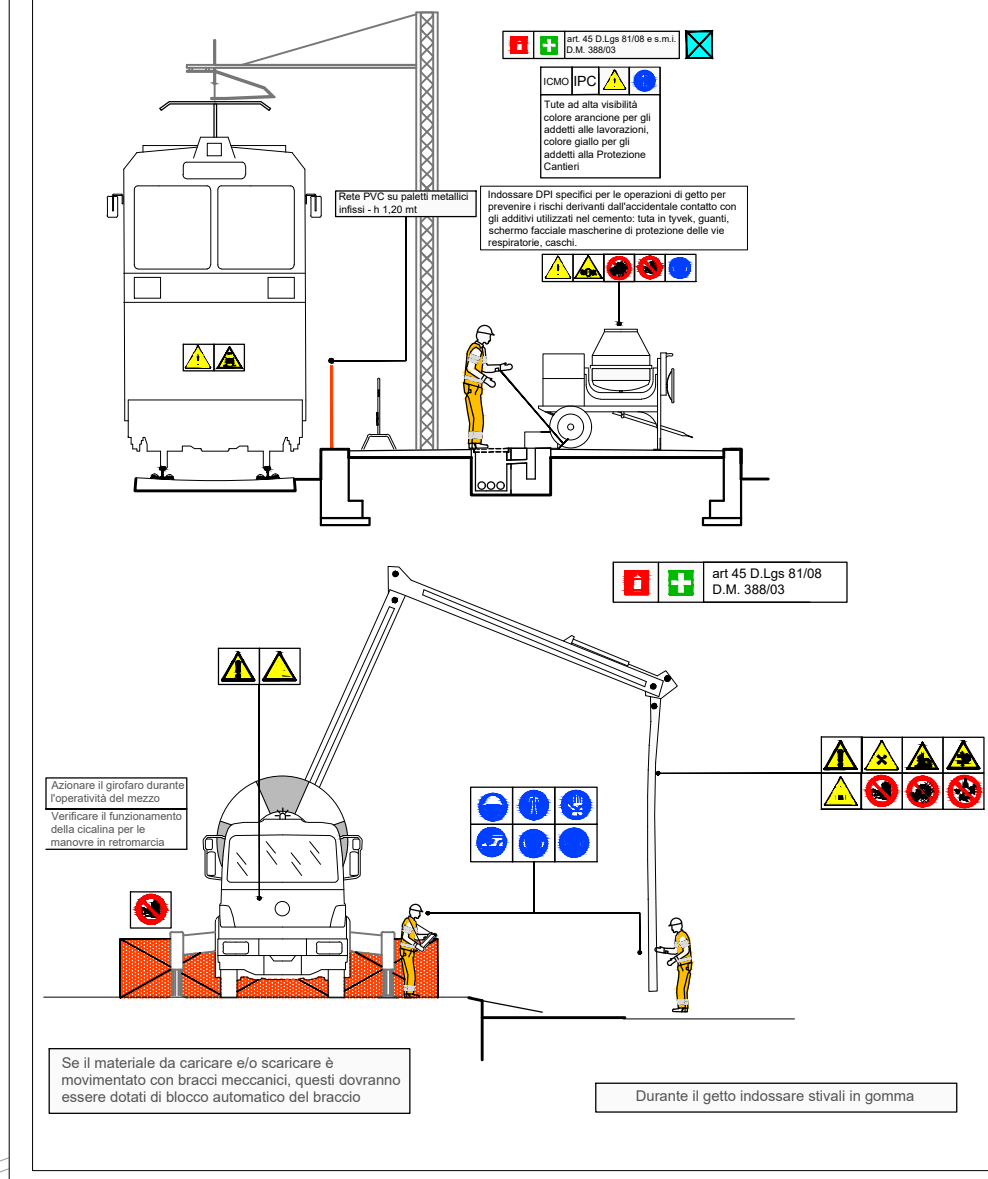


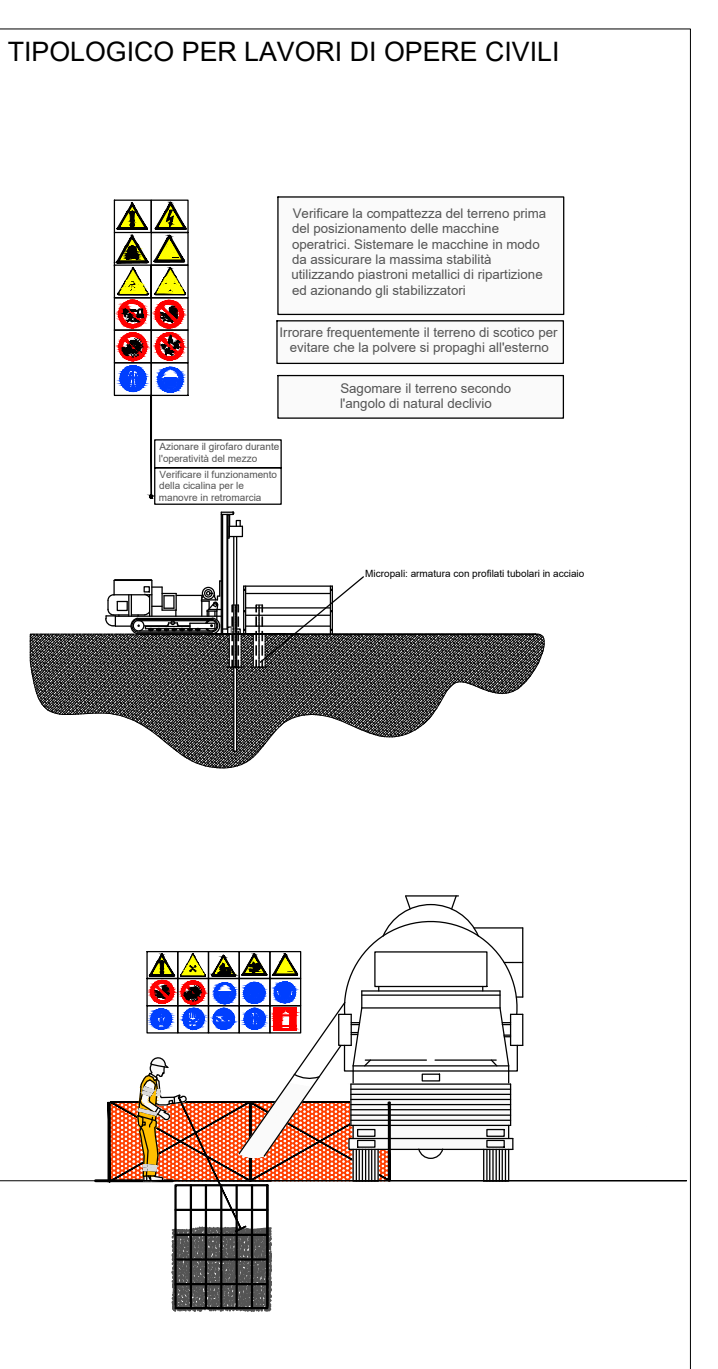
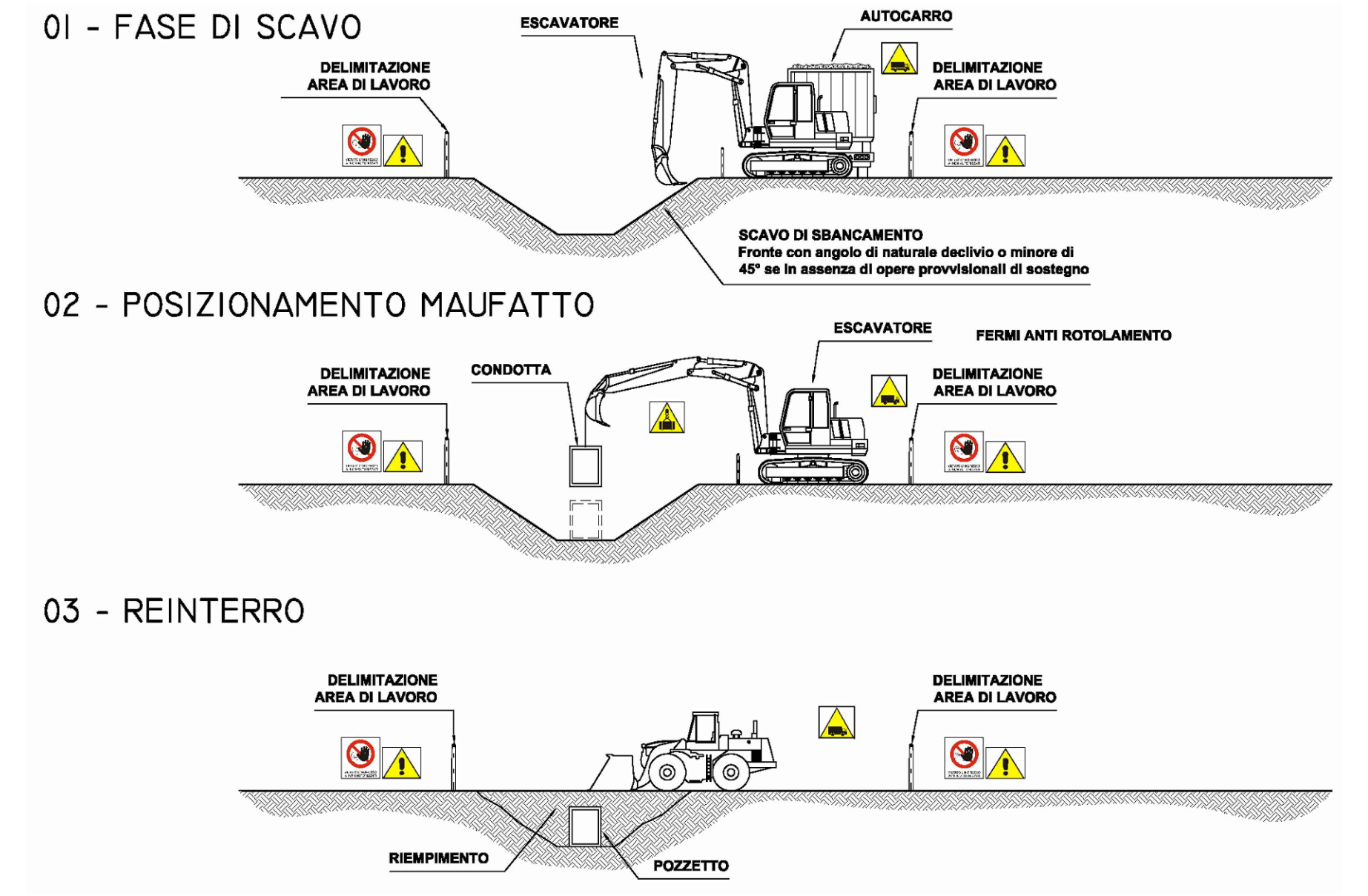
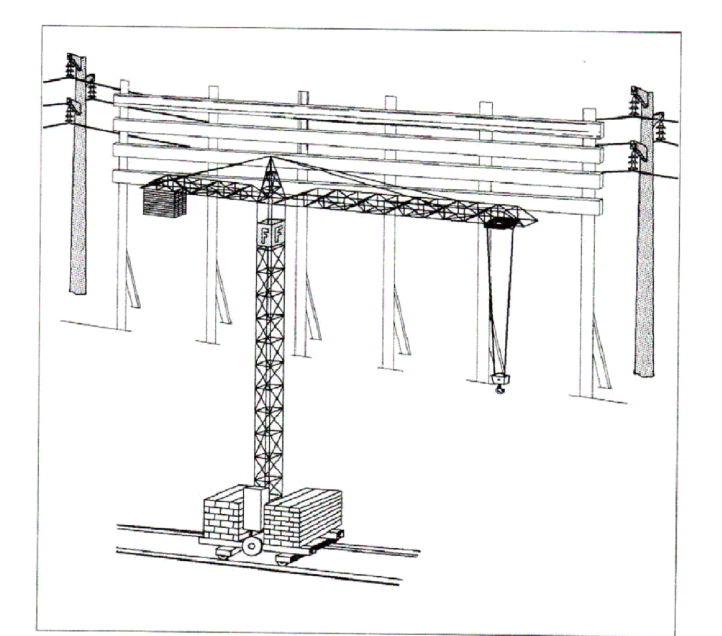
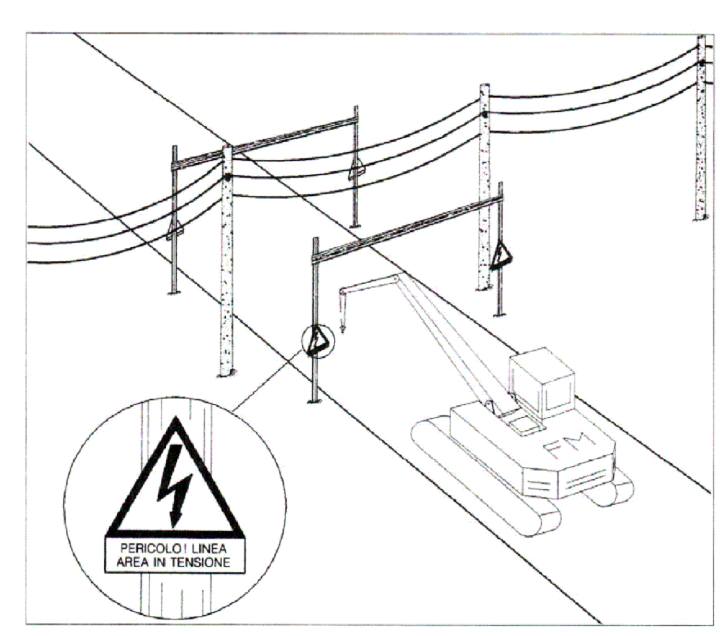
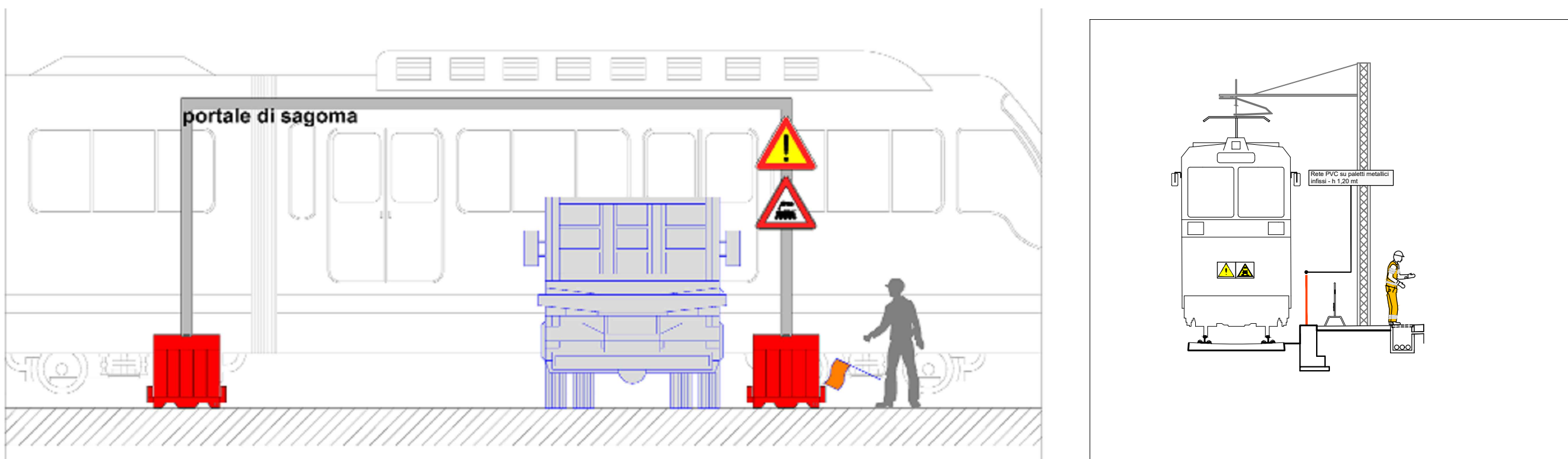
Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori CSE-CEL, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ed il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori CSE-CEL verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza; (art.92 c.1 D.Lgs. 81/08)

**TIPOLOGICO PER LAVORI DI OPERE CIVILI PER CANALIZZAZIONI E FONDAZIONI**



Articolo 95 D.Lgs. 81/08 - Misure generali di tutela  
 1. I datori di lavoro delle imprese esecutrici, durante l'esecuzione dell'opera osservano le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 e curano, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:  
 a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrit ; b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione; c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali; d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli apparecchi, delle attrezzature di lavoro degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori; e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose; f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro; g) la cooperazione e il coordinamento tra datori di lavoro e lavoratori autonomi; h) le interazioni con le attivit  che avvengono sul luogo, all'interno o in proximit  del cantiere.



**SEGNALLETICA DI SICUREZZA**


**NOTA**  
 IL PRESENTE PSC DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA, REDATTO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IV (EX D.LGS. 494/96), DEVE INTERDERSI COME MODELLO DEL DOCUMENTO FINALE E LINEA GUIDA PER LO SVILUPPO IN DETTAGLIO DEGLI ASPETTI DI SICUREZZA E SALUTE (AGGIORNATI IN BASE ALLA LEGGSLAZIONE VIGENTE AL MOMENTO DEL FUTURO COMPLETAMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO) IN FUNZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA SVOLTE DALL'IMPRESA AFFIDATARIA E QUINDI LA REDAZIONE FINALE DEL PSC DI APPALTO LAVORI.

L'APPALTAIORE/IMPRESA AFFIDATARIA, NELL'AMBITO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA PREVISTA NEL PRESENTE APPALTO INTEGRATO, DOVRA SVILUPPARE, ATTRAVERSO IL CPP DI TALE LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA, GLI ELABORATI DEL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA, ADEGUANDONE IL DETTAGLIO DEI CONTENUTI.

L'EMMISSIONE FORMALE DEL DOCUMENTO PSC AVVERRA SECONDO LE PROCEDURE DI EMISSIONE DOCUMENTI PREVISTE DA ITALFERR E DAL PIANO QUALITA' ADOTTATO PER L'APPALTO.

IL PSC DI LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA, REDATTO DAL CPP DI LIVELLO ESECUTIVO, COSTITUIRA L'UNICO DOCUMENTO DI RIFERIMENTO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 TITOLO IV (EX D.LGS. 494/96) PER LE ATTIVITA' DEL COORDINATORE DELLA SICUREZZA DURANTE L'ESECUZIONE (CSE/CEL). LA RESPONSABILITA' DEL CEL AVRA DECORRENZA DALLA DATA DI CONSEGNA DEI LAVORI DA PARTE DEL DIRETTORE LAVORI ITALFERR ALL'IMPRESA AFFIDATARIA.

IL PSC DI LIVELLO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA, REDATTO DAL CPP DI LIVELLO ESECUTIVO, DOVRA ESSERE SVILUPPATO, PER CAPITOLI E/O FASCICOLI DISTINTI, AL LIVELLO DI DETTAGLIO DELLA WBS, SIA IL PSC CHE IL FASCICOLO DELL'OPERA DOVRA ESAMINARE OGNI ASPETTO (IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI, VALUTAZIONE DEI RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, ETC) PER OGNI SINGOLA WBS. PERTANTO IL CPP DI LIVELLO ESECUTIVO DOVRA REDIGERE IL DOCUMENTO SU PIU' CAPITOLI O PIU' FASCICOLI DELLO STESSO PSC IN MODO DA RENDERE FUNZIONALE E USURIBILE IL DOCUMENTO SECONDO LA SUDDIVISIONE DELLE OPERE/SOTTO-OPERE/WBS E/O FASI DI LAVORO.

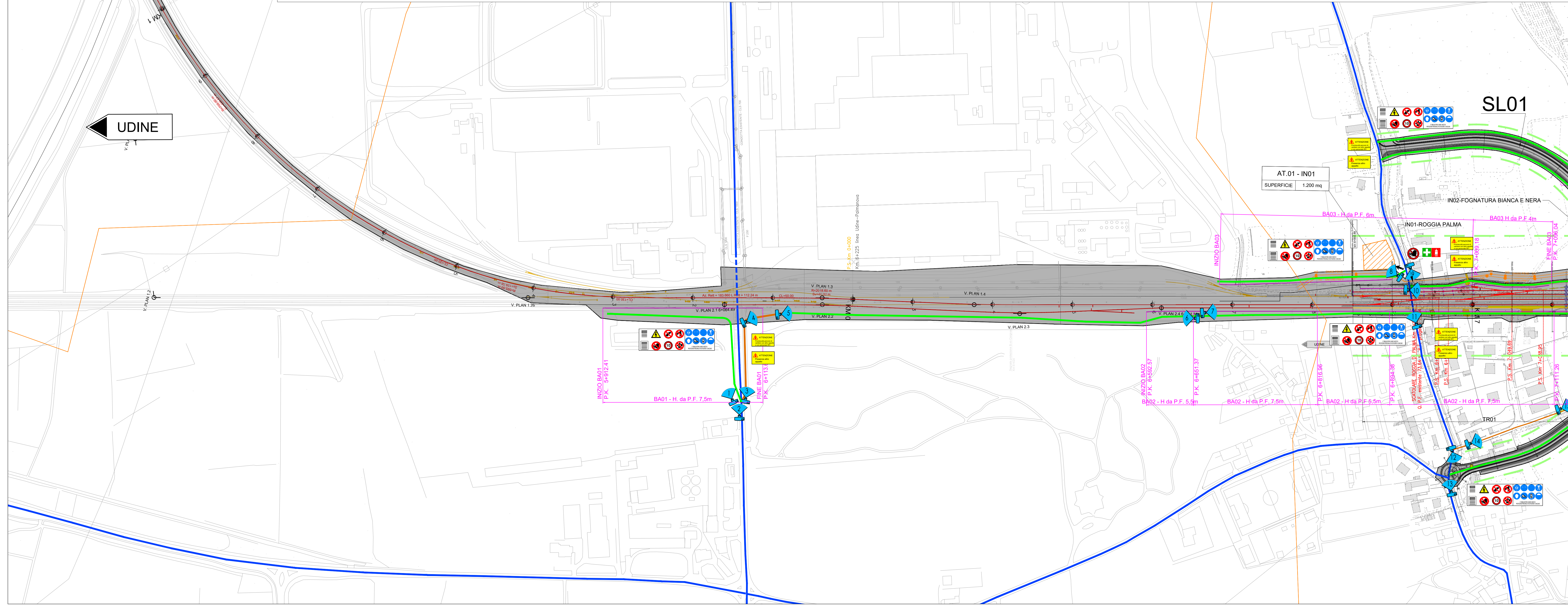
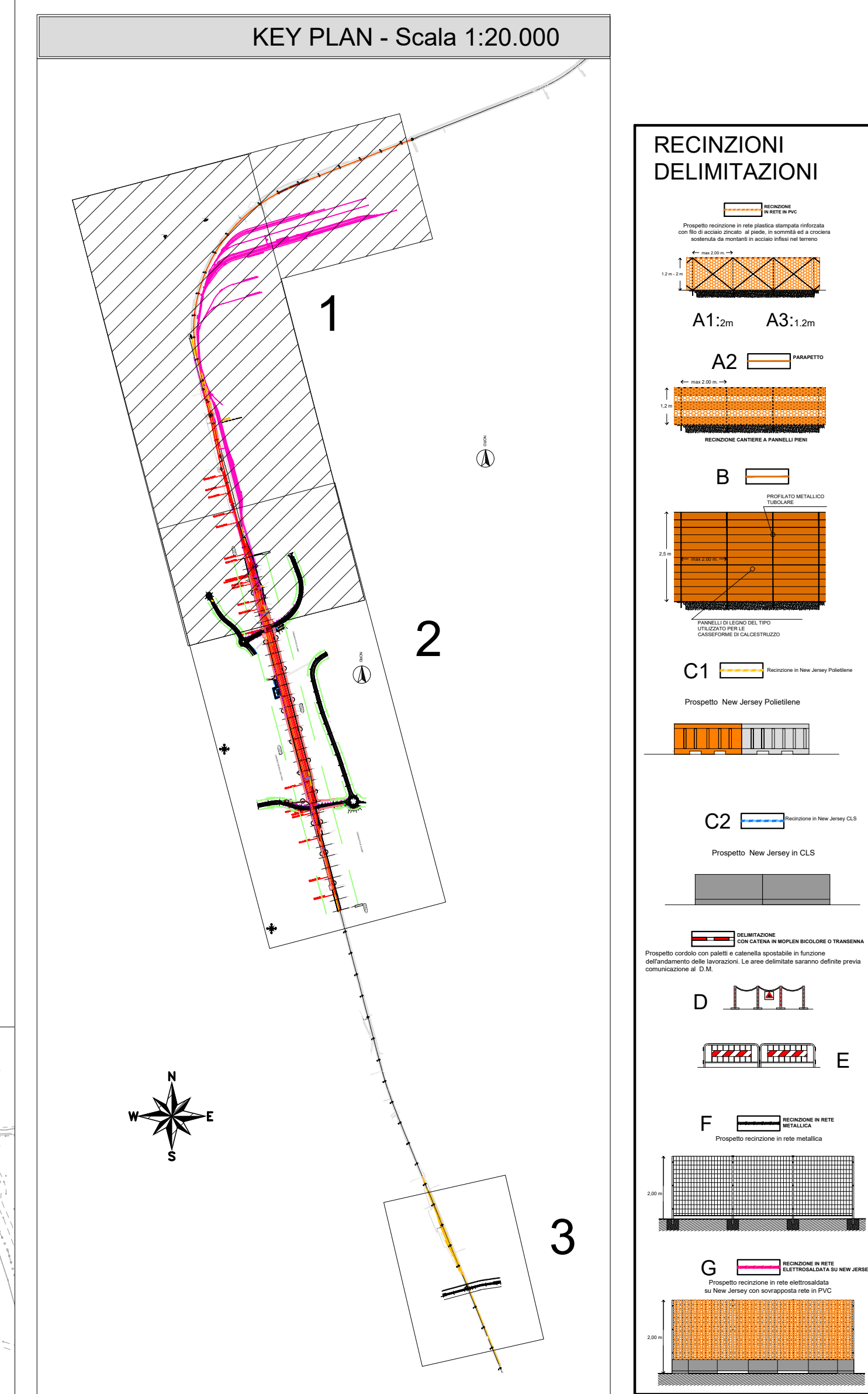
LA PRESENTE PLANIMETRIA, PERTANTO, E' DA INTENDERSI QUALE MODELLO DI DOCUMENTO CHE DOVRA ESSERE MAGGIORMENTE DETTAGLIATO SECONDO LO SVILUPPO DEL PROGETTO ESECUTIVO. IL CPP DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA REDIGERA' ALMENO 8 (OTTO) PLANIMETRIE, UNA PER FASE E WBS RILEVANTE (TIPO OO.CC., LFM, ARMAMENTO E TE), UTILIZZANDO COME BASE LE PLANIMETRIE DI FASE DELLA CANTIERIZZAZIONE. OGNI PLANIMETRIA DOVRA' CONTENERE LE PRESCRIZIONI, INDICAZIONI GRAFICHE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI COME SVILUPPATE NEL PSC STESSO DI FASE ESECUTIVA.

**LEGENDA**

	CB - CANTIERE BASE		VIABITA' PRIMARIA
	CO - CANTIERE OPERATIVO		VIABITA' PRINCIPALE
	AT - AREA TECNICA		VIABITA' SECONDARIA
	AS - AREA DI STOCAGGIO		VIABITA' LOCALE
	AR - CANTIERE DI ARMAMENTO		PISTA DI CANTIERE
	AREA DI LAVORO		ACCESSO AI CANTIERI
	FASCIA DI RISPETTO		DIREZIONI
	OPERE DI PROGETTO		LINEA FERROVIARIA DI PROGETTO
	OPERE DA SOSPENDE		LINEA FERROVIARIA PROGETTO IN SOTTERRANEO
	OPERE REALIZZATE IN FASE PRECEDENTE		LINEA FERROVIARIA ESISTENTE
	OPERE PROVVISORE		LINEA FERROVIARIA PROVVISORIA
	DEMOLIZIONI		LINEA FERROVIARIA DI PROGETTO A CLAMA ALTRIO INTERVENTO

**NOTA 1**  
 Le recinzioni/delimitazioni interne dell'area di cantiere non sono prescrittive ma solo indicative e sono da considerarsi quale proposta di apprestamento di protezione. L'appaltatore, essendo sua unica ed esclusiva responsabilit  l'operativit  del cantiere e delle proprie maestranze valuter  in intesa con la DL/CEL-CSE l'opportunit  della tipologia di recinzione/delimitazione interne da adottare in funzione delle lavorazioni/attivit  presenti. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti (art. 100 c. 5 D.Lgs. 81/08).

**NOTA 2:**  
 Le attivit  del presente appalto potrebbero svolgersi in contemporanea con lavori a cura di altri appalti. L'utilizzo dei percorsi di cantiere e l'accesso alle aree dovr  avvenire previo coordinamento promosso dal capo impianto, in qualit  di Commitment, e con la partecipazione di tutti gli altri appaltatori.



COMMITTENTE: **RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA**

PROGETTAZIONE: **ITALFERR**

**DIREZIONE GESTIONE COMMESSE FIELD OPERATIONS SICUREZZA E MESSA IN SERVIZIO**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**IL RESPONSABILE DEI LAVORI (ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.)**  
 Ing. Luciano di Cerbo DATA: OTTOBRE 2019 FIRMA: *[Signature]*

**COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE (ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.)**  
 Ing. Alberto GOLLO DATA: OTTOBRE 2019 FIRMA: *[Signature]*

**COMPLETAMENTO DEL NODO DI UDINE PM CARGNACCO**

**PRG e ACC del nuovo PM di Carnagacco e delle opere sostitutive del P.L. interferenti con il nuovo PM**

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO** SCALA: \_\_\_\_\_

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
1209	00	D	72	PU	SZ0002	004	A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Definitiva	<i>[Signature]</i>	03/10/2019	<i>[Signature]</i>	03/10/2019	<i>[Signature]</i>	03/10/2019	03/10/2019

File: \_\_\_\_\_ n. Elab.: \_\_\_\_\_